

Riassunto del rapporto finale - Consulenza per la disassuefazione dal fumo per persone affette da malattie cardiovascolari e diabete

Nel 2015 il consumo di tabacco ha causato complessivamente in Svizzera 9535 decessi, il 35 per cento dei quali riconducibile a malattie cardiovascolari (studio ZHAW 2019). Le persone che presentano fattori di rischio per una malattia cardiovascolare (ipertensione arteriosa, valori dei lipidi sanguigni fuori norma ecc.), che hanno già subito un infarto o che sono diabetiche si espongono a un rischio particolarmente elevato se fumano. Gran parte di queste persone può essere avvicinata in modo mirato in un contesto sanitario.

Scopo del progetto «Disassuefazione dal fumo per persone affette da malattie cardiovascolari e diabete» è di fare in modo che le persone con un elevato rischio cardiovascolare o affette da diabete siano informate in modo sistematico sul loro comportamento nel consumo di tabacco e assistite nel processo di disassuefazione dal fumo.

L'informazione avviene sia tramite i medici specialisti sia tramite gli specialisti non medici che sono a stretto contatto con persone affette da malattie cardiovascolari e diabete. Il progetto fa parte del Programma nazionale per smettere di fumare dal 2007. Il presente rapporto ha per oggetto il periodo dalla metà del 2014 alla fine del 2018. Il progetto è stato attuato dalla Fondazione Svizzera di Cardiologia nel quadro del Programma nazionale per smettere di fumare ed è terminato nel 2018. Alcune misure continuano a essere attuate dalla Fondazione Svizzera di Cardiologia a proprie spese.

Il nucleo del progetto è costituito da eventi di aggiornamento per i due gruppi destinatari. Per i medici sono stati organizzati workshop ai congressi ed eventi di formazione specifici. Nel contempo i medici specialisti sono stati invitati anche ai corsi di «Vivere senza tabacco». Nel periodo dalla metà del 2014 alla fine del 2018 circa 400 persone hanno partecipato ad aggiornamenti specifici sulla disassuefazione dal fumo per medici specialisti in cardiologia e diabetologia, tenutisi nel quadro di complessivamente quattro congressi e quattro manifestazioni dedicate. Altri 80 medici specialisti hanno partecipato ai corsi di «Vivere senza tabacco».

Secondo un'indagine effettuata nel quadro del Programma nazionale per smettere di fumare, in Svizzera quasi tutti i cardiologi effettuano brevi interventi di consulenza nel corso della loro attività professionale quotidiana (Dey/Haug ISGF2016).

Su circa 600 professionisti della salute non medici (terapisti del cuore, dietisti, consulenti per diabetici) nel periodo in rassegna ne sono stati formati per la disassuefazione dal fumo circa 400 in 14 eventi. Le indagini effettuate dopo i corsi (la prima immediatamente dopo il corso, la seconda dopo sei mesi) indicano che in generale coloro che li hanno frequentati li hanno valutati positivamente. Quelle a distanza di sei mesi dal corso dimostrano che i corsi ottengono anche effetti duraturi tra i frequentatori che, oltre a trovarli utili, ritengono che averli frequentati faciliti loro i colloqui di consulenza con i pazienti (R. Müller, N. Mäder 2018).

Il progetto è terminato alla fine del 2018. I medici specialisti continuano a essere invitati alle manifestazioni formative di «Vivere senza tabacco». Per i professionisti della salute non medici la Fondazione Svizzera di Cardiologia organizza conferenze sul tema della disassuefazione dal fumo nel quadro dei congressi delle rispettive associazioni di categoria.

L'efficacia dell'intervento medico nella consulenza per la disassuefazione dal fumo è ben documentata. Già un intervento medico breve fa aumentare il numero di persone che smettono di fumare (Fiore 2008). Per i professionisti della salute non medici il numero di indagini è inferiore. Tuttavia l'intervento breve da parte di professionisti della salute non medici si basa sugli stessi principi dell'intervento medico e dovrebbe quindi sortire effetti analoghi.